IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 70. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica, 12 Marzo 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Da Pietroburgo si annuncia che al governo russo sono pervenute le risposte di tutti gli Stati alla seconda circolare del conte Muraview del 30 dicembre 98 riguardo la Conferenza per la pace. Tutti gli Stati accettano, in massima, la proposta e si dichiarano pronti ad inviare delegati alla Conferenza in cui convocazione è stata definitivamente pel 18 maggio all'Aja.

Il governo russo presenterà ora alle potenze un programma più particolareggiato di quello comprese nella succennata circolare in guisa che gli Stati possano dare ai loro delegati istruzioni precise.

E' smentita la notizia che l'Inghilterra aderendo alla Conferenza abbia invitato al governo russo una dichiarazione nel senso che non avrebbe partecipato alla Conferenza se l'Italia si fosse ritirata da essa e si aggiunge che nulla giustificava tali riserve. Le formalità degli inviti alla Conferenza fanno bensì lasciato al governo dell'Aja, ma è escluso sin d'ora che l'Italia o qualsiasi altra potenza abbia motivo di non accettare l'invito o di ritirarsi all'ultimo momento.

×

Un po' per il rifiuto del Tsung-li-Yamen, di concedere all'Italia in fitto la baia di San-Mun alle stesse condizioni delle altre potenze, un po' a causa del conflitto tra l'Inghilterra e la Russia, per la ferrovia della China centrale, l'Unità crede, anzi, all'estero si è discusso, in questi giorni, principalmente della questione cinese.

E' opinione generale nella stampa estera più autorevole che il rifiuto più che ad intrighi di questa o di quella potenza a Pechino, si debba alla reazione naturale nelle sfere dirigenti della Cina, contro le soverchie concessioni fatte alle potenze europee sotto il regime un po' troppo moderno del giovane Imperatore Kwang-Sue. Anzi per ciò che ridette le disposizioni dalle potenze verso la domanda del governo italiano, vi è una vera garanzia giacchè di Lascia e di Berlino da una parte e di Parigi e Pietroburgo dall'altra, nell'appoggiare l'azione dell'Italia.

Per quanto poi alcuni giornali affermino che quest'azione potrebbe segnare il principio dello smembramento della Cina, non si crede generalmente che il momento sia venuto, e neppure sia tanto prossimo non intendendo alcuna potenza di assumersi la grave responsabilità di scrii conflitti.

Del resto, a parte la necessità di affrontare quel problema, è opinione generale che l'Italia otterrà la chiesta concessione.

×

Relativamente al conflitto tra l'Inghilterra e la Russia per la ferrovia, il signor De Giers, ministro russo a Pechino, ha — come dichiarò il sottosegretario agli esteri, Brodrick, alla Camera dei Comuni — bensì rinnovata la nota protesta contro il prestito della Banca di Hong-Kong e Shanghai per la costruzione di quella ferrovia, ma la protesta avvenne a voce e non in iscritto, ed il Governo inglese non crede che la Russia vi insisterà: ciò che prova come il Gabinetto di Pietroburgo, pur intendendo di tutelare i propri interessi, sia animato da disposizioni concilianti, e non voglia spingere le cose agli estremi.

La vertenza quindi si appianerà con reciproche concessioni, come si sono appianate anche recentemente altre divergenze di carattere economico, fra cui quella tra l'Inghilterra e la Francia per l'estensione dei possedimenti francesi a Shanghai.

×

Per quanto la stampa " jingoista " degli Stati Uniti, abbia voluto scorgere nella nomina del principe Enrico di Prussia a comandante della squadra tedesca nelle acque dell'Asia orientale una sconfessione dell'ammiraglio tedesco Diedrichs, per il contegno presentato contro ostile agli americani nelle Filippine — ciò che è smentito da Berlino — pure è fuor di dubbio che quest'atto della Germania e degli Stati Uniti sono molto migliorate dopo che la tutela degli interessi tedeschi alle Filippine fu affidata ai consoli ed alle autorità militari americane.

Il governo di Washington sembra ora disposto a richiamare il giudice americano Chambers da Samoa, essendo dimostrato che invalidando l'elezione del vecchio Re Malaafa, egli ha agito arbitrariamente ed ha provocato indirettamente i disordini.

×

Al *Reichstag* tedesco la discussione del bilancio pel 1899-900 procede rapidamente, sicchè si spera che esso potrà essere approvato in tempo utile ovvia per il 1° aprile, giorno in cui entra in vigore il nuovo esercizio.

La Commissione del bilancio ha approvato, secondo la proposta del Centro, i crediti per l'istituzione di 10 nuovi reggimenti di cacciatori a cavallo, ed ha ridotto l'effettivo dei battaglioni in tempo di pace da 690 uomini, come richiedeva il governo, a 685 e complessivamente di 7300 uomini per tutta la fanteria.

E' dubbio che nella discussione al *Reichstag* il Centro aderisca a tutto l'armento, come desidererebbe il Governo, specialmente dopo il discorso prussiano dei culti dr. Bosse ha dichiarato alla Dieta che il Governo non concederà una divisione cattolica in quel Ministero, come vorrebbe il Centro.

×

La Camera ungherese ha approvato il progetto del Compromesso provvisorio coll'Austria secondo le proposte del Governo.

Importanti sono le dichiarazioni di Coloman Szell secondo i quali, il Governo non intende di sciogliere l'unione doganale coll'Austria, che giustamente chiama una questione vitale per l'Ungheria, ed a tale scopo il Compromesso resterà in vigore sino al 1904, cioè un anno dopo che saranno stati rinnovati i trattati di commercio scadenti il 1° gennaio 1903.

E' quindi esclusa l'eventualità che quei trattati debbono essere conclusi — come desidererebbero i fautori dell'indipendenza economica ungherese — separatamente coll'Austria e coll'Ungheria.

In Austria sono state convocate le Diete provinciali, compresa quella boema, ed esclusa quella del Tirolo, perchè le trattative col Governo affinchè i deputati italiani rinuncino all'astinenza dalle sedute, continuano.

×

Il Gabinetto conservatore presieduto da Silvela si è presentato alle *Cortes*, limitandosi semplicemente a sanzionare il decreto di scioglimento. Le elezioni generali si faranno in aprile e le nuove Cortes si adunerano in maggio.

Ad esse presenterà dei repubblicani, il programma di Silvela, che comprende il risanamento delle finanze, il mantenimento scrupoloso degli impegni verso i creditori esteri e le riforme amministrative, e stato accolto con soddisfazione nei paesi ed avrà certamente il suffragio della immensa maggioranza degli elettori.

×

A Belgrado la tensione esistente da parecchio tempo nelle relazioni tra l'ex-Re Milano ed il Ministro russo Schadowsky, ha condotto alla partenza di quest'ultimo da Belgrado.

Ma non perciò vi è ruttura nei rapporti diplomatici tra i due paesi, nè l'incidente infuria menomamente sull'accordo tra l'Austria-Ungheria e la Russia dell'aprile 97, sulle questioni balcaniche.

×

Anche la questione di Candia, nei rispetti della Turchia, sembra entrare in una fase definitiva e conciliante, dacchè il Sultano, volendo agevolare la riorganizzazione dell'isola, è disposto a riconoscere il principe Giorgio, che in conseguenza si recherebbe a suo tempo a fare atto di omaggio al Sultano per l'alta sovranità.

Politica e Diplomazia

(S) **Leopoli**, 10 (*Dieta*) — Il presidente lesse un telegramma del cad. Rampolla, il quale dice: " Il Papa, commosso, prese cognizione delle felicitazioni inviategli dalla Dieta in occasione della festa convalescenza, esprime i suoi ringraziamenti ed invia la sua Apostolica benedizione. "

I deputati ascoltarono in piedi la lettura del dispaccio.

Windsor, 11. — La Regina Vittoria è partita per Nizza.

Tripoli, 11. — La Missione Foureau, che si reca dall'Algeria al Lago Tchad, è giunta a Bilma.

Berlino, 11, ore 11.75 — In seguito al ritiro dell'ammiraglio Knorr, il comando supremo della flotta tedesca sarà soppresso. Invece il comando della flotta del Baltico sa à affidato all'ammiraglio Köster, che risiederà a Kiel, e quello della flotta del Mare del Nord, al vice-ammiraglio Karcher che risiederà a Wilhelmshaven.

(S) **Parigi**, 12. — La *Croix* annunzia che i funerali del Nunzio pontificio, mons. Ciari avranno luogo nella chiesa di Notre Dame.

La famiglia è arrivata stamane; essa ne condurrà la salma in Italia.

×

Argentina e Chili.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: La conferenza fra i delegati dell' Argentina e del Chili per la definizione della Questione della Punta de Atacama ha terminato i suoi lavori.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 10 — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario per gli affari esteri, Brodrick, dichiara che l'Inghilterra non fa informata che il ministro russo a Berlino abbia ritirato la sua protesta contro le condizioni pel prestito per il prolungamento della ferrovia dei nord. La protesta del ministro russo fu verbale, ma si crede che non sia stata confermata per iscritto.

L'inghilterra ha ragione di credere che la protesta non sarà ripetuta.

(S) **Londra**, 10. (*Camera dei Comuni*). — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, difende il credito supplettivo per la Costa d'Oro e dice che i provvedimenti militari per la Costa d'Oro sono giustificati dalla spedizione francese nello Hinterland.

La Camera respinge, con 220 voti contro 49, un emendamento tendente a ridurre il credito chiesto dal Governo.

Austria-Ungheria.

(S) **Zara**, 11. (*Dieta*) — La seduta del pomeriggio non ebbe luogo stante la mancanza del numero legale dovuta all'astensione dei deputati italiani e serbi.

(S) **Budapest**, 11. (*Camera dei Magnati*) — Dopo breve discussione si approvano il bilancio provvisorio ed il progetto di legge che fissa il contingente di leva.

Camera francese.

(S) **Parigi**, 11. — Si continua la discussione del bilancio della guerra.

Sembat propone la soppressione degli addetti militari all'estero. Dice che essi hanno un doppio compito non manifesto, ma significativo. Il loro segreto, il quale consiste nell'organizzazione ufficiale dello spionaggio. (*Mormorii*). Soggiunge che è impossibile di colpire le spie e di pagare gli organizzatori dello spionaggio.

La Ferronnays protesta in nome degli addetti militari francesi all'estero dicendo che è un avvilire la missione degli addetti militari il paragonarla allo spionaggio. Ricorda che egli fu addetto militare in tre capitali e che non commise mai alcun atto scorretto. Giammai un ufficiale accetterà un compito contrario alla lealtà e all'onore.

Lasies, interrompendo, fa riserve circa gli ufficiali esteri.

La Ferronnays dice che se talvolta qualche addetto militare esterò, venne meno al suo dovere fu biasimato e richiamato. Soggiunge che gli stranieri attingono più informazioni dai giornali che dallo spionaggio. Per la difesa è un dovere sacro di non cessare di spionaggio. (*Applausi*).

Il Ministro della guerra, Freycinet, risponde dicendo che nell' esercito esistono pochi segreti. Talvolta si è prodotta di un'invenzione, un'esplosivo, un cannone, che occorre tener segreto. Ma la mobilizzazione dell'esercito sta scritta sul territorio. Noi conosciamo quella delle nazioni estere come le nazioni estere conoscono la nostra. Ne sorgessero complicazioni non bisognerebbe immaginarci che fossimo circondati da traditori.

La vera garanzia contro il tradimento è il sentimento nazionale. Sono il coraggio ed il sangue freddo che fanno vincere le battaglie. (*Applausi*).

Il ministro della guerra Freycinet prosegue dicendo che non crede molto al compito segreto degli addetti militari. Ad ogni modo preferisce conoscere coloro che fanno lo spionaggio e dove debba agire contro lo spionaggio.

Le scoperte gravi furono sempre fatte da agenti sconosciuti di cui egli diffidava. Nel 1870 abbiamo sofferto soprattutto per causa di quelle militari di cercheri che si trovavano presso di noi e che avevano imparato le vie di comunicazione, i tunnels, a far saltare i ponti, a distruggere i magazzini militari, di cui miravano ispirarmene.

Soggiunge che il compito degli addetti militari è di fornire le informazioni tecniche generali. La Francia avrebbe evitato il disastro del 1870 se avesse ascoltato il rapporto del colonnello Stoffel. Un addetto militare può rendere grandi servigi pur agendo alla luce del sole. Il ministro conclude che egli non può ammettere che la sistituzione degli addetti militari mentre le altre potenze li mantengono. (*Applausi*).

Sembat insiste nella sua proposta. Questa mersa si voti viene respinta.

×

La questione cinese

Sotto il resoconto parlamentare i lettori troveranno i dispacci e diverse notizie della giornata intorno all' incidente colla Cina. Siccome nell' assieme c'è un po' di confusione, sarà bene chiarire brevemente la posizione del momento, senza fare delle polemiche, che allo stato delle cose sarebbero inutili, come sarebbe inutile, colle abitudini e colle tendenze orientali, tirar in lungo la questione con Note diplomatiche.

L'Italia dunque, seguendo l'esempio delle altre Potenze europee, ha presentata una domanda al Governo imperiale per ottenere in concessione un punto della costa cinese onde rifornire di carbone le navi, che debbano tenere in quei mari a tutela dei nostri connazionali e degl'interessi commerciali e industriali che andranno a svolgersi per effetto delle precedenti concessioni fatte dalla Cina stessa al Sindacato anglo-italiano nella provincia di Cse-Kiang, di cui la baia di San-Mun si può considerare lo sbocco per la via di mare.

Il Ministero degli Esteri Cinese, invece di prendere atto della domanda e rispondere che non credova di poter aderire alla domanda di concessione della baia, sui che si sarebbe discusso, ha preferito, con un sistema anche nuovo negli annali diplomatici del Governo Cinese, di respingere senz'altro la domanda dell'Italia, dichiarando bruscamente di non poterla neppure ricevere.

Il Governo italiano ha naturalmente protestato contro questa procedura e mentre ha dato ordine al nostro Ministro a Pekino di sospendere qualunque ulteriore comunicazione col Governo Cinese, ha avvertito l'ambasciatore della Cina, accreditato presso il Quirinale, che risiede a Londra, di volersi recare a Roma per le necessarie comunicazioni circa l'incidente.

L'ambasciatore cinese giungerà quest'oggi o domani a Roma e i dispacci dicono che egli ha istruzioni dal suo governo di spiegare in senso amichevole il fatto del Governo cinese, soprattutto ogni carattere internazionale di mancanza di riguardo, ma di non discutere affatto in merito alla domanda per la baia di San Mun.

Nel contempo si è annunziato che il nostro ministro a Pekino avrebbe inviata una seconda Nota *ultimativa*.

Siccome il governo italiano procede correttamente, è chiaro che non ha dato al nostro ministro alcun ordine di presentare altre Note, fino a che non sarà avvenuta una spiegazione fra la Consulta e l'ambasciatore di Cina accreditato presso l'Italia.

Con quali istruzioni del suo Governo giungerà in Roma l'ambasciatore del Celeste Impero, non sappiamo e molto probabilmente lo ignora il nostro Governo stesso.

Qualunque esse siano e pur ammesso che le spiegazioni sul rifiuto della domanda da noi fatta riescano soddisfacenti, come è probabile, tutto più che lo stesso Governo Cinese, accortosi dell'atto scorretto, sembra disposto a scusarsi, resta sempre a risolvere la questione in merito e cioè se la Cina accoglierà o no la nostra domanda.

Ciò posto, è chiaro che dopo le spiegazioni sulla procedura, bisogna risolvere la questione nella sostanza.

Indubbiamente il Governo cinese, colle tendenze attuali di reazione alla politica precedente, negherà la concessione; ma siccome questa negativa non è giustificata per la concessione precedente a noi fatta e per quelle ben più rilevanti fatte alle altre potenze, così invece di perdere il tempo nel far delle Note, la più spiccia è quella di occupare la baia.

Dopo, a fatto compiuto, si potranno scambiare quante Note e noticine si vorrà.

×

L'incidente serbo-russo.

(S) **Budapest**, 10. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese smentisce recisamente la notizia pubblicata dal *Pesti Hirlap*, che cioè l'attitudine della Serbia nell'incidente Schadowski sia stata provocata da una domanda telegrafica del ministro austro-ungarico Schiessal al Ministero degli affari esteri di Vienna e da un ordine date in proposito dal conte Goluchowski.

Nè il Governo austro-ungarico nè il ministro Schiessl ebbero ad occuparsi di tale incidente nè condidenziamente, nè ufficialmente.

CORRIERE POLITICO DI BERLINO

(*Servizio part. del Pop. Rom.*

Berlino, 10, ore 21.35. — Secondo quanto afferma la stampa conservatrice, l'imperatore Guglielmo insisterebbe perchè il progetto militare venisse approvato senza variazioni, sebbene il ministro della guerra, Gossler, abbia accettate le modifiche proposte dalla Commissione.

La stampa progressista, dal canto suo, esorta i deputati ad accorrere alla votazione e predica che qualora il progetto venisse presentato senza variazioni, sarebbe indubbiamente respinto con una maggioranza ben più rilevante di quella con la quale fu già respinto dalla Commissione. sebbene fossero assenti parecchi dei commissari notoriamente avversi.

Berlino, 10, ore 21,35. — Il rapporto del console generale Rose pubblicato stasera sul *Reichsanziger* constata che i discordini di Samoa furono, contro il solito, brevissimi e non ebbero le conseguenze caratteristiche che sempre tengono dietro ai disordini a Samoa, cioè la persecuzione dei bianchi, il saccheggio delle loro case e la distruzione delle piantagioni.

Gli stessi inglesi hanno riconosciuto che Natafa non solo si astenne dal prender parte al combattimenti, ma cercò, anzi, di impedirli.

Il Rapporto confuta le accuse del Giudice superiore Chambers, che, cioè, il Console generale tedesco si sia posto alla testa delle truppe di Mataafa allorchè esse attaccarono il 1° gennaio l'Hôtel Tivoli che anzi afferma come avesse cercato d'impedirle.

Il Rapporto constata che, su domanda del Console generale degli Stati Uniti, fu segnata, nel proclama, proposto da Raffels, la frase che i diritti ed i privilegi delle Potenze e le Convenzioni relative al loro rispettivi rappresentanti non sono menomamente modificati o aboliti dal proclama stesso.

Il Rapporto soggiunge essere assurdo il dire che la nomazione di Chambers non fosse colpita dal proclama. Perciò il Console generale tedesco, Rose, pubblicò, il 2 gennaio, un proclama, nel quale dichiarava considerare esclusa l'esecuzione delle decisioni di Chambers, mentre il Presidente del Municipio, Raffels, solo era Giudice superiore. Quindi il Console tedesco, Rose, come giudice superiore supplente, deferì un Amburghese, che Chambers aveva condannato a due anni di carcere, chiamò al Tribunale consolare, come Tribunale legale.

La stampa berlinese si mostra grata verso il governo degli Stati Uniti per la buona intenzione di giudicare Chambers.

Berlino, 10, ore 21,35. — E' arrivato Cecil Rhodes, il quale viene a proporre il passaggio della ferrovia Capo-Cairo alla Compagnia *Ost-Deutsch-Africa*. L'Alta Banca lo accetterà o lo respingerà. L'importante lo riceverà in udienza.

La *National Zeitung* propone che se ne discutano i progetti, senza preoccuparsi dei precedenti.

×

Nello Filippino.

(S) **Londra**, 11. — Il *Morning Post* ha da Washington: " E' probabile che l'ammiraglio Thompson sostituisca l'ammiraglio Dewey alle isole Filippine. "

×

(S) **Washington**, 11. — Il generale Otis consiglia una campagna energica e persistente fino alla sottomissione completa delle Filippine.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell' 11 marzo - Pres. **Zanardelli** - *Ore 14.*

Interrogazioni.

Nasi (poste e telegrafi) al deputato Radice che domanda se si intenda di sopprimere le agenzie postali affidate all' esercizio privato, rispondo che dall' esperienza incontestata nel 1894 risulta che le agenzie non diminuirono il lavoro degli uffici governativi, provocando un aggravio al bilancio dello Stato senza vantaggio correlativo e sottraendo allo Stato la migliore clientela. Accenna al carattere di speculazione che alcune avevano assunto.

Esse producono un maggior lavoro di amministrazione per il controllo; nè si può esercitare sulla loro gestione una regolare ispezione, senza dire che la cui buona non corrisponde la sicurezza della operazione.

Escludo poi che la loro soppressione equivalga a mettere sul lastrico oltre 500 impiegati impiegati dell' agenzie; perchè essi non superano gli ottanta, i quali, del rimanente, possono essere agenti alle dirette.

Del resto non occorre parlare di soppressione, perchè già ciò va successivamente verificandosi, e spontaneamente, e per abusi constatati. Quelle che rimangono non corrisponderanno in alcun modo ad un aggravio tendono i suoi studi. La sola questione che interessa il paese è che non sia diminuito il servizio pubblico; e che non si facciano spese inutili; e di ciò *prende impegno*. (*Vive approvazioni*).

Radice non è soddisfatto.

L'istituzione ha fatto buona buona prova ed il commercio è assolutamente favorevole. Anche ora presenta numerosi vantaggi sugli uffici governativi.

Presidente lo prega d'esser breve.

Radice, l'argomento essendo importante, presenterà una interpellanza.

Ferrarin M. si riserva di parlare sulla interpellanza.

Canevaro (affari esteri) ai deputati Cottafavi G., Cottafavi Girolamo, Fini e Olivi, che interrogano se sarà aperto al nostro bene al transito Ala-Peri, dice che che fa pratiche per ottenere che venga tolto il divieto introdotto per difesa dalla epizoozia, ma non può stabilire quando saranno condotte a termine.

Ferris (agricoltura) risponde che il Governo non ha omesso le più attive pratiche per ottenere il libero transito e spera che esse approderanno sollecitamente.

L'autonomia universitaria.

Codacci-Pisanelli. Dubita che l'applicazione della triplice autonomia, nei termini proposti, possa diminuire i maggiori inconvenienti che si lamentano nell'insegnamento universitario.

Inconvenienti che l'oratore compendia: insufficienza di garanzie e di stimolo per gli insegnanti; soverchia necessità dei corsi liberi; mancanza di partecipazione attiva degli scolari alla ricerca scientifica; eccessiva produzione dei laureati; indisciplina della scolaresca; indigenza morbosa degli esaminatori e deficienza di mezzi scientifici.

Proseguendo quindi che in luogo di bandire formule vaghe e indeterminate, si studiassero i provvedimenti da vigore nelle parti in cui l'esperienza lo ha dimostrato urgenti; e indica le modificazioni che egli vorrebbe introdurre, riservandosi di proporre appositi emendamenti agli articoli del disegno di legge. E conchiude augurando che il ministro possa accettare qualcuno delle sue proposte che daranno forse più modesta apparenza alla legge, ma la faranno assai utile all'interesse del Paese. (*Bene! Bene!*)

Presentazione di una relazione.

Giovanelli presenta la relazione intorno ai progetti pei danneggiati dal terremoto della Liguria e dalla frana di Camporaghicone.

Autonomia universitaria.

Majorana Angelo sostiene che la maggior parte dei mali della Università Italiane non dipendono dall'abbassato livello della cultura, ma bensì dall'eccessivo numero di studenti che si affollano nelle scuole; numero che cresce in misura più che cinque volte maggiore al crescere della popolazione. E in una sproporzione anche più stridente in confronto del progresso della ricchezza nazionale.

Osserva che questo fenomeno di troppo affollamento delle Università si esplica più gravemente nel Mezzogiorno; ciò che dimostra che esso è in diretta corrispondenza colle più povere condizioni del paese. E tutti questi studenti non possono rappresentare, nella maggior parte, nemmeno a poi, laureati, nel consorzio sociale altro che un permanente pericolo di pubblica perturbazione. (*Bene!*)

A siffatto stato di cose, che dipende da tante e sì varie ragioni, non si può provvedere solamente con riforme nell'ordinamento scolastico. Ma poichè oggi si discute di queste, dubito della efficacia delle misure che si vogliono proporre. Non per sopprimere alcune Università e simili; mentre crede che meglio sarebbe modificare quel sistema sovverchiamente che è la più decisa caratteristica della legge Casati.

Accenna ai mutamenti che sono dall'esperienza indicati come necessari nelle scuole primarie e secondarie, per indurre la conseguenza di dover dare anche all'insegnamento superiore ordinamenti più giuridicamente esatto, e più consono ai mutati bisogni sociali.

Esamina le particolari disposizioni del disegno di legge, criticandone molte, e dichiarando di riservarsi, negli articoli, a presentare proposte per emendarle, e conclude esprimendo la speranza che l'Italia si svegli, mediante un'azione concorde del Parlamento e del Governo ad un'alta, moderna riforma della pubblica istruzione. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Lamplasi. Non è favorevole al progetto di legge. Scagiona le Università italiani di esser causa di decadenza dell'insegnamento superiore.

Parla lungamente dell'ordinamento delle Università tedesche a ne rileva i grandi vantaggi, deplorando che in Italia si continuamente stati lasciati in disparte.

E' contrario al modo con cui nel progetto vengono trattate le Università minori che, dice, difenderanno strenuamente i diritti secolari dei loro sacrari della scienza.

Esamina minutamente gli articoli del disegno di legge facendo una lunga critica della parte, a suo credere, difettosa, e sostiene l'illiberalità della soppressioni della minori Università.

Conclude dicendo di altre considerazioni pratiche, affermando che la legge che si discute non risolva degnamente e definitivamente una questione così alta e così importante.

Parla dell'esame di Stato che crede offenda le autonomie didattiche dell'insegnamento. Prende poi in esame la portata finanziaria del progetto e la trova sproporzionato ai fini cui esso mira. Si diffonde in alcune in vario considerazioni per dimostrare come l'Università debba stare all'apice delle cure e dei desideri della Camera.

Palizzolo accetta il concetto fondamentale del progetto di legge ma crede che debba essere in molte parti emendati.

Parlando delle Università dice che per la scelta dei professori è pattigiano del concorso, perchè la pubblicità è ancora un'arma potente per la difesa della giustizia. Vuole l'esame di stato per qualunque materia, questa, per l'orale, è la vera grande riforma.

E' pure favorevole alla libera docenza, ma la vorrebbe modificata e si augura che cammini dungamente di concerto con l'insegnamento ufficiale.

Parla in favore dell' Università di Palermo; ricorda come prima ancora dei plebisciti i diritti di quell'ateneo fossero stati riconosciuti dal Governo d'allora e riconosciuti in modo da equipararlo alle più importanti università italiane.

L'oratore rifà la storia di quei diritti che ottiene ennui, invioabilità, e domanda che si provveda secondo giustizia.

Le cliniche si trovano in condizioni, non liete e difettano di tutto il necessario arredamento di quella scuola che a buon diritto reclama dal Governo provvedimenti efficaci.

Parla specialmente delle tradizioni gloriose della Università siciliana e conclude col dire che approverà la legge purchè essa non sia meno dimostrativo.

Molte voci. A domani! A domani!

Presidente. Ma non è possibile, avremo fra breve le vacanze pasquali. (*Rumori*).

Molti oratori invitati a parlare dal Presidente rinunziano alla parola. Nuovi rumori e numerosa interruzione.

Finalmente l'on. Landisi, ultimo iscritto, accetta di parlare.

Landisi si dichiara contrario all'abolizione della piccole università, perchè le credo utilissime alle città ed alle provincie ove esse si trovano.

Le piccole università devono continuare ad esistere ma con scopi ed intendimenti diversi dalle maggiori.

Esamina minutamente il disegno di legge e domanda al Ministro ed alla Commissione quali saranno le vere attribuzioni del *curator studiorum* istituito coll'attuale disegno di legge.

Parla dei direttori universitari e dimostra la necessità di prendere energici provvedimenti non solo per fatti cessati, ma per prevenire ancora che possano ripetersi in avvenire.

Accetta nelle sue linee generali il disegno di legge. Si dà lettura delle nuove interrogazioni.

Radice. Vorrebbe svolgere lunedì la sua interpellanza sulla soppressione delle agenzie postali affidate al servizio privato.

Zanardelli non può promettergliclo: essa seguirà l' suo turno.

Pozzo D. presenta la relazione di un sinesi di pa tizioni e sussidi da distribuire.

La seduta è tolta alle 18.50.

Notizie Parlamentari.

Gli Uffici hanno ieri nominato commissari:

a) Obblighi del militari in congedo appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico, (*Urgenza*), gli on. Suardi-Gianforte, Tripoli, Niccolini, Monti-Guarnieri, Menzfoglio, Fani, Di Broglio, Mazziotti e Cottafavi;

b) Delinquenti recidivi, (*Urgenza*), gli on. Campi, Calissano, Romanin-Jacur, Bianchi, Vollaro-De Lieto, Massimini, Riccio Vincenzo, Agnelin e Giovanelli.

La Commissione si è costituita e quindi nominato *presidente* l'on. Giovanelli e *segretario* l'on. Calissano.

Alle ore 8 d' oggi è convocata la Commissione per l' esame delle Modificazioni ed aggiunte alla legge di Pubblica sicurezza e all' Editto sulla stampa. (*Urgenza*).

×

Alle ore 15, 30 di domani, coll' intervento dei ministri delle Finanze e del Tesoro, è convocata la Commissione dei Quindici.

ITALIA E CINA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 10, ore 20,30. — Il *Temps* scrive che la situazione in Cina è grave e che tutti gli uomini politici parlano apertamente di una sua quadruplice spartizione, secondo l' idea già colorita da lord Beresford nella relazione dell'ultima missione eseguita per conto delle Camere di Commercio.

Aggiunge che potrebbe sorgere nell' Estremo Oriente quel conflitto che fu già evitato in Levante.

Riconosce che l'Italia teme una condotta sconsiderata sul e d'avviso che il suo movimento prematuro potrebbe avere affrettato la crisi.

(S) **Londra**, 11. — L'*Agencia Reuter* ha da Pechino, 10:

" Il Tsung-li-Yamen inviò, ieri, al Ministro d'Italia, conm. De Martino, una Nota ufficiosa, nella quale gli dichiara che, se egli considera la ratistazione della sua prima Nota come un insulto, il Tsung-li-Yamen lo deplora perchè nulla di simile era nelle sue intenzioni ed il rinvio del dispaccio era stato fatto coll'animo più amichevole per indicare che non era di parere di accogliere la domanda dell'Italia.

" Il Tsung-li-Yamen ha ordinato al Ministro cinese a Londra di recarsi a Roma onde conferire col Governo italiano circa la restituzione della prima Nota al Ministro De Martino, fatto considerato da questi come un insulto. Si assicura però che il Ministro cinese non sia affatto autorizzato a negoziare sulle domande dell'Italia relativamente alla baia di San Mun, perchè il Governo cinese si rifiuta di prenderle in considerazione.

" Il comm. De Martino attende nuove istruzioni dal suo Governo. "

(S) **Londra**, 11. — Lo stesso *Times* ha da Pechino che i Consoli francese e russo si oppongono all'estensione delle concessioni straniere a Shanghai.

(S) **Londra**, 11. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino 11:

" Il ministro d'Italia, De Martino, ha diretta ieriscra una Nota al Tsungli-Yamen, colla quale lo invita a rispondere alla prima Nota italiana relativa alla domanda di cessione in affitto della baia di San Mun. In caso di accettazione, la Nota consente ad aprire trattative amichevoli sui particolari. Un termine di quattro giorni è dato per la risposta.

" Sebbene si assicuri che la Nota del conm. De Martino sia redatta in forma cortese, i circoli cinesi la considerano come un *ultimatum* e la risposta sarà probabilmente affermativa ".

×

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 10, ore 14,5. — Il *Figaro* approvando senza restrinzioni l'iniziativa di estendere in Oriente l'influenza marittima dell'Italia, le assicura le simpatie della Francia e fa vivi elogi dell'on. Canevaro per l'azione da vero uomo di Stato che sta spiegando per rinscire nell'intento.

Parigi, 10, ore 14,5. — Il *Matin* annuncia che Menelik, appoggiato dal suo, si opporrebbe alla cessione dell'Eritrea all'inghilterra in compenso dell'aiuto che essa presta all'Italia in Cina.

(Cessione fantastica inventata dalla fantasia di quale giornale che vive nel mondo della luna!

N. d. R.)

×

L'Agenzia *Stefani* crevra pure comunicato nulla ancora bollettino dello 8 di ieri sera un telegramma dell'Agenzia inglese *Reuter* nel quale era detto che Do Martino aveva consegnato una nuova Nota, al min. Cinese dando quattro giorni di tempo a rispondere o al accettava di entrare in amichevoli trattative; che questa Nota era considerata come un *ultimatum* e che la risposta sarebbe stata affermativa.

Nello stesso *Bollettino* poi la *Stefani* pubblicava un suo dispaccio, posteriore, da Pechino in cui era smentito che il De Martino avesse presentata questa seconda Nota.

Stamane Pechino, per la *Stefani*, è la Consulta, potrà riparlare la comunicazione del dispaccio della *Reuter* e limitarsi ad affermare che non era stata presentata una seconda Nota. Ciò che del resto è unicamente esatto, non essendo ancora giunto l'ambasciatore di Cina in Roma per dar spiegazioni sul ritiro della prima Nota.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Novara, 11, ore 12.55 — Un incendio ha distrutto completamente il bellissimo filo vino del sig. Giovanni Gavonetti a San Nazzaro Sesia. I danni ascendono a 100 mila lire. Le stabilimento era assicurato.

Campobasso, 11, ore 13.40 — Per ragioni di onore il ventenne Agostino Franconi uccise a pugnalate la sorella Maria di anni 18 e quasi mortalmente il fidanzato di lei. Compiuta il misfatto, scomparve.

Parma, 10 — Il Governo sta trattando con una ditta olandese per l'impianto di una rete tramviaria a trazione elettrica nell'interno della città.

Ferrara, 10 — La prima spedizione di macchio ha dato questi risultati a tutto il 7 corr.: Angullle kg. 54.842; Cefali kg. 227; Gori kg. 11 192; Passere e Sogliole kg. 916.

Nella sola notte dal 6 al 7 furono pescate anguille per 11 mila kg. circa.

Torino, 10 (*Stampa*) — E' stata pubblicata la relazione del risultato delle esplorazioni antifillosseriche nella valle d'Aosta, per le quali il Governo spese 35 mila lire. Furono esplorati interamente 11 comuni per una superficie totale di circa 743 ettari ed esaminate 1.766.516 ceppate di vite. Si rin, vennero soltanto 1812 mq. di terreno infetto e 861 ceppate con macchie isolate.

Portoferraio, 11, ore 15. Stamane furono celebrati nel Duomo solenni funerali per Félix Faure. Vi intervennero i vice consoli di Francia, Spagna e Grecia, lo Stato Maggiore della R. nave *Caracciolo* e le autorità politiche, municipali, militari e giudiziarie.

Napoli, 11, ore 13.45. — Si sta allestendo in port. il *yacht Savoia*, che condurrà il Re in Sardegna. Stamattina furono eseguite le prove di macchina.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Sierra (Vallese)**, 11. — Nel pomeriggio di ieri un incendio distrusse completamente il piccolo villaggio di Agaren, presso Loucelle.

Novanta fabbricati, fra cui 45 case, rimasero distrutti.

Una quantità di foraggio e numerosi capi di bestiame rimasero bruciati.

La violenza del vento e la totale mancanza d'acqua impedirono ogni tentativo per domare l'incendio.

Cinquanta famiglie sono ora senza tetto.

×

Palermo, 11. — Imperversa da ieri un vivolentissimo fortunale. I bricantin-goletts *Maria A. e Rosa*, ancorati in questo compartimento, si arenarono nelle acque di Termini Imerese. L'equipaggio è in salvo.

La torpediniera n. 80, uscita dal porto per pregare loro aiuto, perdette le ancore e dovette rifugiarsi nel porto fosse San Leonardo.

Il commercio italiano nel 1898

Generi alimentari.

Veniamo all'ultimo gruppo, dei generi alimentari, completando così il sommario esame del movimento degli scambi nel 1898.

Per ciò che riflette l'importazione non ripeteremo quello che abbiamo già notato pei grani che hanno ingrossato straordinariamente la cifra della importazione (+ 123,652,820 in confronto del 1897).

Altri aumenti degni di nota sono quelli che si riferiscono alla importazione dell'olio di oliva e delle carni, del bestiame, acciagione.

Per l'olio d'oliva si ritrova la contropartita alla esportazione, diminuita in ragione dello scarso raccolto dell'annata.

Ecco partasi quale fu il movimento di questo prodotto:

	Importazione		*Esportazione*	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore
	Quintali		Quintali	
1897	qn. 92.590	L. 3,096,050	qn. 568,612	L. 57,859,944
1898	162,441	15,457,269	334,698	36,022,132
Diff.	+129,851	+12,335,845	−234,518	−21,777,792

L'olio d'oliva importato in Italia proviene principalmente dalla Spagna (qn. 120,844) e dalla Grecia (qn. 39,409).

Quanto alla esportazione segnita a ripartirsi un po' dappertutto primeggiando la Francia, l'America del Sud e la Russia.

Nella importazione delle carni si è avuto pure un notevole aumento, ne importammo nel

1897	quint. 7,290	per L. 1,873,620
1898	» 64,024	» 15,375,765
Diff.	+ 56,834	+ 13,402,145

L'aumento è dovuto alla carne salata e affumicata per qu. 69,462 e L. 13,412,820.

L'esportazione del vino è in leggero aumento ne esportammo nel

1897	ettol. 2,386,376	L. 65,088,790
1898	» 2,503,402	» 71,436,941
	+ 117,026	+ 6,347,161

Queste quantità così si scompongono per qualità: Vini in botti ettol. 2,415,166; vermouth 11,818; marsala 38,370 oltre a 31,000 centinaia di bottiglie.

Ecco l'esportazione del vino in botti per ciascun anno del quinquennio:

1894	ettolitri	1,911,987
1895	»	1,875,023
1896	»	1,609,070
1897	»	2,339,164
1898	»	2,492,854

L'Austria-Ungheria ne ha assorbito nel 1898 ettol. 1.282.983; l'America Meridionale 398,845; la Svizzera 325,946; la Germania 184,143; gli altri paesi in quantità minori, al disotto dei centomila ettolitri.

I vini in bottiglie quasi tutti all'Argentina, centin. 19.978 sopra 38.125 e qualche poco agli Stati Uniti centin. 8.626 quasi tutto vermouth o marsala.

Le nova di pollame proseguono ad esportarsi con crescente aumento. Ne mandammo all'estero durante il

1897	qu. 295.990	per L. 32.558 900
1898	» 314.892	» 37.786.930
+	18.901	+ 5.228.020

La progressione nel quinquennio è rimarchevole,

1894	quintali	306.782
1896	»	246.792
1896	»	263.318
1897	»	295.990
1898	»	314.891

L'Inghilterra nel 1898 ne prese qu. 99.365, la Svizzera 69.737, la Germania 76.956, il Belgio 31.000, la Francia 24.247; il resto l'Austria-Ungheria e l'Olanda.

Anche il burro e il formaggio da 135,986 quint. per L. 93,381,085 nel 1897 salirono a q. 166,399 per L. 99,784,538 nel 1898 con un aumento rispettivo di quint. 29,463 e di L. 5,353,450.

Ecco ora l'esportazione, per valore, degli altri principali generi alimentari nel 1898 colla differenza in confronto del 1897:

	1898	*Diff. sul 1897*
Castagne	L. 2,897,650	+ 948,490
Patate	» 2,458,820	+ 394,840
Riso	» 15,713,665	+ 1,969,725
Farine	» 4,332,752	+ 849,646
Paste	» 4,935,005	+ 890,785
Frutta fresche comprese l'uva	» 11,855,360	+ 1,345,100
Mandorle, noci ecc.	» 22,854,612	+ 4,276,408
Pistacchi, frutta secche	» 7,681,408	+ 1,927,816
Frutta e legumi prep.	» 5,304,770	+ 1,186,250
Legumi, ortaggi freschi	» 6,320,800	+ 1,369,725
Pollame e selvaggina	» 16,697,820	+ 529,860
Confetti e conserve	» 9,171,040	+ 743,760

Negli agrumi si è riscontrata nel 1898 una diminuzione. Ne esportammo

nel 1897 quint.	2,243,308	per L. 35,524,717
» 1898 »	1,970,600	» 31,231,564
Diff.	− 272,708	− 4,293,153

I prezzi furono in leggero aumento.

Di degna di menzione la diminuzione progressiva dell'importazione dei nostri agrumi negli Stati Uniti, in rapporto all'aumento della produzione indigena.

	Esport. agli Stati Uniti	
	(Quintali)	
1894	1.103 698	
1895	1.041.130	
1896	1.174.467	
1897	931.899	
1898	645.046	

Quanto agli altri paesi principali nel 1897-98 si ripartisce nel modo seguente:

	1897	1898
	(Quintali)	
Austria-Ungheria	526.562	423.744
Inghilterra	363.878	417.467
Germania	174.611	169.573
Russia	129.383	123.279
Turchia	60.590	47.798
Olanda	30.916	38.999

E qui chiudiamo questo esame analitico del quale resulta come il 1898 fu annata di attività insolita pel nostro commercio coll'estero.

Prezzo del frumento nei principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - Il marzo 1899.

	1897			*1898*			*1899*		
	1/7	15/7	31/7	1/7	15/7	31/7	1/3	15/3	31/3
Parigi	20	20	20	21	20	21	20	20	20
Berlino	21	21	21	21	21	21	21	21	21
Vienna	19	20	20	21	21	21	21	21	21
Budapest	16	18	18	18	20	21	19	21	20
Londra	20	20	20	20	20	20	20	20	20
New-York	18	18	18	18	18	18	18	18	18
Chicago	13	13	13	13	13	13	13	13	13
Odessa	13	13	13	13	13	13	—	—	—
Galatz	13	13	13	13	13	13	13	13	13

Nella decorsa settimana si verificarono ribassi di prezzo e talora abbastanza notevoli in quasi tutti i principali mercati europei ed americani. Gli aumenti a Berlino e Budapest si ebbero tutti di poca entità.

I depositi di frumento agli Stati Uniti d'America sono sempre rilevanti: ascendono ad ettolitri 10,316.950 mentre erano di 11,554.200 a questo tempo del 1898 e di ettolitri 14,660.600 nel 1897.

In Italia i mercati di grano continuano a mantenersi calmi i compratori si limitano a provvedersi pel solo consumo immediato ed i prezzi tendono ai ribasso anche per le buone previsioni sul futuro raccolto, previsioni molto migliorate dopo le recenti pioggie cadute nelle provincie meridionali. Le quotazioni variano fra le L. 24 e lire 26.50 per quintale pei grani nostrali essi aggirano intorno alle L. 27 e 28 gai grani esteri giungendo fino a 30 per le qualità dure.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Lettere di Llegri pariano con entusiasmo della *Bohème* di Puccini a quel teatro Reale. Ogni sera va crescendo il successo, specialmente per il tenore Marechal dell'Opera Comique di Parigi.

— Il teatro reale di Madrid si aprirà nella stagione di aprile-primavera per uno spettacolo assolutamente wagneriano: l'intera quattro parti della tetralogia del *Nibelungi*, che saranno eseguite dagli artisti e dietro dal direttori stessi del celebre teatro di Bayreuth.

L'impresa, che cortesemente ce ne comunica la notizia, ci fa sapere che questa è la prima volta che i *Nibelungi* si danno in Europa, tutti di seguito, in città straniere. Non è esatto: a Roma, dodici o quindici anni or sono, avemmo precisamente una *tournée* tedesca wagneriana (*L'oro del Reno, La Valquiria, Sigfrido, Il crepuscolo degli Dei*.

Checchè sia, lo spettacolo sarà di primo ordine, poichè anche tutte le scenografie, gli attrezzi, le scene, che danno non piccola importanza in queste opere, verrà dalla Bariera.

Un giovane maestro livornese, Guido Del Rio, ha terminato una bella lirica in un atto, *Morosi*, di cui il libretto è stato rinato da Vittorio Bianchi.

Edgardo Bicelli ha terminato la sua *Ester d'Engaddi*; e il classico maestro Enrico Caramgni il suo *Lionirco*.

Dopo tutto si ha prova che i giovani italiani lavorano. Pur troppo, invece mancano da noi coloro che sappiano e vogliano incoraggiarli e aiutarli.

A Firenze è stata inaugurata una lapide commemorativa sulla casa ove abitò l'illustre musicista Teodule Mabellini.

Drammatica — Nel teatro Silvio Pellico, di Venezia, è stato commemorato Angelo Moro-Lin. Parlò di lui, della sua vita agitata, il sig. Elisio Norio, vivamente applaudito. Quindi fu recitato *El morosso de la nona*, di G. Gallina.

— *Ermon* ci scrive da **Torino** (10) :

Ieri sera al popolare Rossini, gremito di pubblico distinto, fra cui il deputato senatore Casana, la Compagnia dilettale piemontese diretta da C. Cauberti rappresentò una nuova commedia di Maria Leoni — al secolo cav. Giacomo Albertini — dal titolo: *Un gaio e un lagazza (Un vedo e un cojon)*. Si capisce che il *nodo* è il matrimonio; il *cappio* il concubinaggio.

Il successo è stato completo, e assai festosa l'accoglienza fatta al valoroso commediografo, che ha magistralmente sceneggiato il suo lavoro, ricco di situazioni espresse con molto vigore e di un dialogo riuscitissimo. Anche l'esecuzione è stata accuratissima.

— Alcuni anni or sono, Ottavio Feuillet, il simpatico romanziere, fece rappresentare la sua *Dalila* alla Comedie Francaise: protagonista ne fu Sara Bernhardt. Tuttavia il lavoro non piacque.

Ora, nel teatro che da lei prende nome, Sara ha ripreso *Dalila*. Si tratta della storia drammatica di un giovine maestro, che, la sera stessa del suo primo successo, lascia d'una cortigiana, che gli fa dimenticare la giovinetta che egli ama e che lo aveva ispirato, e che muore quando sa che ella è morta di dolore, e che il suo cattivo genio ha per amante un tenore di grido.

E il dramma ha avuto un successo straordinario. Dice bene l'Affari: " il pubblico è insorrente. "

Musica sacra. — La Casa Editrice G. Ricordi ha pubblicata in una splendida edizione *La Resurrezione di Cristo* dell'abate Don Lorenzo Perosi. La riduzione dell'*oratorio* per canto e pianoforte è opera del maestro Ugo Solazzi.

" Tragedie dell'Anima „ di R. Bracco a Milano.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Milano, 11, ore 0,5 — Un pubblico eletto assisteva stasera alla prima di *Tragedie dell'Anima* di Roberto Bracco, al Teatro del Filodrammatici.

Eccovi compendiata in poche parole la cronaca: tre chiamate al primo atto, altrettante al secondo, freddo glaciale al terzo.

Questo nuovo lavoro del Bracco, il cui soggetto ricorda l'*Innocente* di Gabriele d'Annunzio, rivela profondi intenti psicologici; contiene due scene magistrali, pensate, ma prese di contraddizioni... e il pubblico intelligente che gremiva il teatro ha mostrato d'essersene accorto.

Sports

Caccia alla volpe — Il *master* marchese di Rocca-giovine, seguendo il nostro consiglio, aveva indetto i *meets* che erano diventati impossibili a causa del terreno duro; ieri finalmente - permettendolo il tempo - si è ritornati alla caccia prediletta. L'appuntamento era a ponte Nomentano.

Sebbene la mattinata fosse coperta ed umida, pure non mancavano le solite corazzate *sportivamente* da le quali, degne di nota: Donna Lina Cattani - sotto di bella fulgidissima - nisi Caetani, la contessa Gandolfi, di Forcevillo e Gheichen, la marchesa di Roccagiovine e Mar. Pesse.

Nessuna volpe si lasciò scovare e la ferrea, ma procurò delle belle trottate durò fino alle 4 interrotta da qualche *staccionata* con relativi salti... a *specchi* !

Lunedì appuntamento alle Tre Fontane (Paolo) alle ore 11.

Concorso ippico a Bracciano — Domani avrà luogo questo importantissimo concorso ippico col seguente programma:

Ostacoli dell'altezza di m. 1.15.

Prima categoria — Cavalli d'ogni paese montati da *Gentlemen*. Premi: una coppa - una coppa - una frusta.

Seconda categoria — Cavalli d'ogni paese montati da *gentlemen-riders*. Premi: 1° premio del Municipio di Bracciano; e 100 lire al cavaliere - 2° coppa e 50 lire al cavaliere — 3° frusta e 25 lire al cavaliere.

Concorrerà una seconda prova, la gara verra fatta - in ambedue le categorie - sopra maceria e staccionata di m. 1.30.

Corse al Velodromo — Domani, domenica, penultima giornata di Corse ciclistiche. La brillante stagione invernale sta per finire ed i nostri bravi corridori alla testa dei quali sta il Singoroni, passeranno a dispiciarti le importanti prove dell'Alta Italia.

Domenica tutti i corridori professionisti converranno al premio Alessandria, bicicletta Scratel, ed i dilettanti il premio Varese, bicicletta Peugeot. Domenica prossima un interessante corsa di resistenza con allenatori, handicap, in cui il forte Stayer Lambretti dovrà abbonare 200 metri a Fazini e Malli e 300 metri ad Aghemo.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi — Giudici: Serrici e Marzanino — P. M. Orlando — P. C. Mazza, Falesi — Dif. Zaccari, Raud, Ciraolo, Prato, Petroni.

L'omicidio dello studente in Trastevere.

Questo processo era fissato per tre udienze; oggi stato alla settima e saremo ora ne un periodo la fine.

Continuano sempre le difese, le quali sono accolte dal numeroso pubblico, che non si stanca di pigiarsi nell'angusta sala.

In difesa di Di Santis e di Melilli, parlarono con grande calore i giovani avvocati Renato Ranzi e Petroni, combattendo naturalmente le argomentazioni del P. M. e le accusa formulate con grande accorgimento dal difensore di Romeo Sanelli.

Profondi ed insistente è la scissura nel campo d'Agramante.

Per la P. C. replica l'on. Mazza. Il quale profitta di questa scissura, che rende molto incerta la difesa, e ribadisce ad uno ad uno gli argomenti del P. M. sulla colpabilità degli accusati.

Il seguito a lunedì, e chi sa pee quanti altri giorni ancora.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Tortora - Giudici: Bocelli e Alessandroni - P. M.: Baldini - Dif.: Lombo.

Il conte... di Luna.

Flavio Becherucci, d'anni 24 romano, frequentando il caffè in piazza Santa Maria Maggiore n. 146, di Orlensia Severini, le promise di occupare un suo sopote come esattore presso il conte Sabelli, purchè sborsasse una cauzione di 200 lire.

Il nipote Remo Marini, consegnò in varie volte la somma richiesta, ma quando andò per insediarsi al promesso ufficio, trovò che il conte Sabelli, ingegnere agronomo, era morto.

Spose querela e ieri dal Tribunale, Flavio Becherucci, per frutta fu condannato a 7 mesi di reclusione e 140 lire di multa. Pochi !

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - *Bonariva Giuseppe*, commissionario, via Gaeta 10. Attivo L. 1er: 16 creditori per lire 1995.57 accettazione il concordato offerto al 10 0/0 in 2 rate. Per ottenere altre adesioni, onde avere la maggioranza. Tadonaya dei creditori è convocata al 28 corrente, ore 14.

CURATORE CONFERMATO — *Berin rag. Giacomo*, con sentenza di ieri, del fallimento di Raschielli Augusto, orologiaio a S. Francesco a Ripa 147.

SURROGATO — *Ricci rag. Temistocle* è surrogato al curatore rinunciatario Gantarelli, rag. Alfonso, del fallimento di Lepre Michele, negozio di cappelli, via Arenula 84.

Elezioni Amministrative.

Nell'assemblea generale dell'*Unione Liberale* sibe luogo l'insediamento del nuovo presidente prof. Vittorio Scialoja e si trattò del provvedimenti opportuni per le prossime elezioni amministrative.

Assistito dai Vice-presidenti Ferrari e Piperno, il prof. Scialoja salì tra gli applausi degli intervenuti (circa un centinaio) al seggio presidenziale, e con elegante e sobria parola pronunziò uno splendido discorso nel quale dimostrò come il grande partito liberale pel costante frionfo della affermazione della inconciliazione, schietta italianità di Roma capitale; fece appello alla concordia ed alla attività di tutte le graduazioni dei liberali e mandò un saluto al presidente onorario dell'*Unione*, Gaspare Finali, che sintetizza tali alte idealità.

Presero quindi la parola l'on. Mazza, che affermò la medesima fiducia nel successo dell'altare della concordia, ed i soci comm. Bavà, on. Gallini ed avv. Vinai per proporre che l'*Unione* formulasse, accanto al programma politico, un programma amministrativo sulle principali questioni cittadine e dei principali pubblici servizi.

Rispose il presidente Scialoja ed i vice-presidenti Ferrari e Piperno accennando ai pericoli per la concordia del partito, se si facesse un programma amministrativo specifico e dimostrando come sarebbe facile avere l'unanimità dei consensi per tutto ciò che rappresenti espansione dal lavori e del servizi e dissenso dalla

— Dall'Osservatorio meteorologico centrigrado

Il Re si è recato a Capodimonte.

Oggi ed in altri giorni della settimana avranno luogo gli affari ordinari.

Ricevimenti. — Nella mattinata di oggi avranno luogo i ricevimenti del Ministro della Guerra e delle Commissioni.

Udienze. — Il Papa scadono i seguenti Cardinali: Oloregio, Bilio, Ferrata, Ledochowski, Mazzella, Parocchi, Pitra, i signori Bianchi, Caprara, Caterini, Di Pietro, Di Pisano, Riseri, Bessieres, Cassetta, Cassitto Pacelli — Ricevette il Cardinale Segretario di Stato — Consiglio di Stato — Ricevette le LL. EE. i Cardinali Vicari per le Comunità femminili — Ricevette i Cardinali Prefetti delle Congregazioni e Tribunali — Ricevette i Cardinali Protettori — Ricevette i Cardinali Protettori — Ricevette i Cardinali Protettori

CORLEONE
di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cermenati

Si tirò su il colletto dell'abito e rabbrividì in modo da farsi udire. Mauro gli offrì una fiaschetta d'acquavite, affinchè ingoiasse poche gocciole di liquore poi disse:

— Faremo quel che voi giudicate meglio. Se voi credete che questo sia un buon posto, leghe remo qui i cavalli e porremo loro le museltte colla biada perchè stieno tranquilli.

In pochi minuti i cavalli furono legati colle cavezze ad alberi separati in modo che non potessero arrivarsi uno con l'altro e ciascuno con una museltta piena di biada. Una era stata portata per quello di Tebaldo, perchè la precauzione era importantissima onde impedire agli animali di nitrire.

— Ora possiamo andare — fece Mauro — saranno a letto da un'ora e quando uno è nel primo sonno non si sveglia facilmente.

Il cuore di Tebaldo cominciò a battere lesto lesto mentre egli si rimetteva in cammino.

Gli aveva data spesso noia il cuore in quegli ultimi tempi; si sentiva anche male e gli do'evano tutte le ossa.

Ma rimase impavido senza esitare mentre conduceva i quindici uomini gli al guado; rabbrividì di nuovo mentre guardava l'acqua grigia che precipitava scintillante più qua e più là al lume delle stelle nei vortici.

Mauro cominciò a cavarsi gli stivali e tutti gli altri seguirono il suo esempio senza parlare.

Dall'altra parte della corrente i rovi crescevano bassi al margine dell'acqua e i grandi alberi di cuculiptus mettevano delle ombre nere.

Fin in alto gli ulivi ed i fichi selvatici nascevano dalla massa intricata di vegetazione che copriva quei cinquanta o sessanta piedi della ripidissima erta tutto appena distinguibile in quella tenue luce.

Sopra tutto, a destra, il profilo della torre di Druso si disegnava netto e scuro sul cielo e la linea diritta del bastione si distendeva come un nastro nero sulle ombre più incerte al disotto.

Tebaldo sussurrò a Mauro di seguire attentamente attraverso l'acqua e quelle parole sussurrate passarono di bocca in bocca lungo la fila finchè non arrivarono a Mocco che stava alla retroguardia.

Passo a passo, coll'acqua fredda del fiume fino al ginocchio, Tebaldo cercava la strada nel guado a lui familiare. Lo conosceva palmo a palmo fin da quando era bambino, ma la corrente spesso cambiava il letto portando giù delle grosse pietre in seguito alle pioggie invernali, pietre che talvolta si fermavano sulla solida roccia del fondo venendo così a formare un guado.

E Tebaldo continuava a cercar costantemente la sua strada a piedi nudi.

Arrivato dall'altra parte seguì per un poco il margine del fiume finchè tutti gli uomini non furono usciti dall'acqua tenendogli dietro a piedi nudi sui ciottoli della riva.

Allora toccò Mauro per avvertirlo che cominciava la salita ed ogni uomo toccò l'altro, fino all'ultimo, per dare lo stesso avvertimento.

Colle loro carabine ad armacollo e le rivoltelle affibbiate davanti per esser pronti, i quindici uomini seguirono la loro guida attentamente ed in silenzio su per l'erta.

Più qua e più là le roccie sporgeva fra i cespugli in modo d'v dare un forte sostegno ai piedi nudi ed alle mani.

Poi dovevano arrampicarsi attaccandosi alle radici nodose di un contorto albero di fico, provandole sempre con le mani prima di fidarcisi.

Anche se un cespuglio od un ramo secco si fosse schiantato, il rumore non si sarebbe udito per il continuo e monotono scrosciare del fiume sottostante.

Essi salivano come montanari, senza fretta ma senza pausa.

Il bastione non era più venti piedi al disopra dell'ultimo tratto del ciglione.

Un rozzo muro di pietre tagliate, tutto traforato alla sommità da piccole feritoie per difendere la galleria interna.

Tebaldo dette un'occhiata a destra e a sinistra e vide la scala al suo posto. Era una di quelle scale lunghissime che si adoprano dai contadini per cogliere le olive, fatta di due pali tondi e leggieri, scanniati all'estremità per poterli ficcare nella terra umida e così ottenere un sostegno sicuro al basso senza far pesar troppo la scala sui rami, uniti da pivoli alla distanza di cinquanta centimetri circa.

Tebaldo andò ai piedi della scala e stette ad ascoltare, benchè il fiume gli avrebbe impedito di udire qualunque rumore del di dentro che non fosse fortissimo.

Il cuore gli battava negli orecchi come un forte tamburro colla sordina. Mauro gli stava vicino vicino e gli toccava le spalle accennando in su per sollecitarlo. Ma Tebaldo era come paralizzato.

Il capo bandito, impazientito di metterai allopera lo spinse adagio adagio da parte. Faceva così bene che quelli dietro non potevano vedere che cosa accadeva.

Mauro cominciò a salire la scala, poi l'uomo dopo di lui e così tutti gli altri, mentre Tebaldo se ne stette nell'ombra storcito e tremante dall'agitazione. Ma mentre l'ultimo uomo saliva in silenzio, gli tornò la coscienza di se stesso e pensò a salvarsi. Sforzandosi di vedere su in alto, vide la bruna figura di quell'uomo scomparire dietro la cima del muro.

Con uno sforzo inaudito sconficcò la scala e in un baleno la fece volar giù lontano fra le macchie. Poi fece tre passi sotto il muro e si gittò disperatamente giù nell'intricato inviluppo di rami per salvarsi la vita.

Egli stava librandosi fra una radice contorta e una roccia, quando un grido sovrumano riempì l'oscurità, un grido così forte e terribile come se gli fosse stato urlato nell'orecchio.

Egli si lasciò cadere da un altezza di dieci piedi e mentre ancora non aveva toccato terra, il rapido fuoco di ripetuti colpi di carabina quasi lo assordì.

Ruzzolò giù, si rialzò in piedi, cadde di nuovo, si attaccò al ramo d'un albero, rimase pendulo sull'acqua, e sempre le detonazioni delle carabine crepitavano coprendo col rumore quello del fiume.

Allora si tuffò nell'acqua poichè era al disotto del guado, quasi cadde, poi trovò il fondo. si salvò e volò via come un lupo grigio, al chiarore delle stelle, verso uno spazio aperto; a' piedi nudi com'era.

Il fuoco non era ancora cessato quando egli era già in sella sul cavallo di Mauro, galoppando disperatamente attraverso il terreno rotto della vallata in direzione della strada maestra che conduceva a Santa Vittoria.

Le detonazioni continuavano e, guardando indietro, Tebaldo ne vide il fosco lampo sopra il muro. Allora continuò la sua fuga per salvarsi la vita, col piedi nudi nelle staffe, col cuore che gli batteva furiosamente, col terrore che lo inseguiva... quel terrore che non aveva mai provato prima d'allora e che anche adesso non era paura fisica.

All'ultimo momento aveva ceduto all'orrore della vergogna che gli cagionava il pensiero di condurre quegli uomini alla distruzione, mentre lui sarebbe passato incolume attraverso i soldati in agguato, si sarebbe trovato faccia a faccia coll'ufficiale che l'aveva trascinato ad un simile tradimento, avrebbe dovuto sfidare lo sguardo cupo e schernitore di San Giacinto e sentirsi ringraziare da lui per aver servito quella legge che aveva tanto sfidato.

Correva via piuttosto per sfuggire all'azione commessa che pel timore di essere insegnato.

Il combattimento era stato breve e micidiale.

Mauro era arrivato in cima e si era lasciato scivolare sul pavimento della galleria dentro il bastione. Tutto era deserto e silenzioso. Allora si mise a contare i suoi uomini, finchè non vide il capo dell'ultimo comparire in cima alla scala.

Quindi colla carabina affibbiata in modo da averla pronta, con un coltello nella mano destra e la rivoltella nella sinistra, scivolò ratto ratto verso l'ingresso di un cortile che conduceva nell'interno.

In paragone del buio che faceva sotto gli alberi, lì, alla luce delle stelle pareva di vederci benissimo. Si inoltrò pochi passi alla testa de' suoi uomini e voltò di nuovo. Allora improvvisamente gli comparve dinnanzi un'alta figura d'uomo che gli sussurrò mentre si avvicinava:

— Ci sono? passate dinanzi a me sieto salvo.

Questo fu tutto, poichè nell'oscurità egli era stato preso per Tebaldo. In un lampo Mauro comprese ogni cosa e con una sola s rapida mossa cacciò il suo coltello dritto nel cuore del soldato. Il carabiniere mandò un raggio morendo.

Allora in un istante il corridoio fu pieno di soldati, dinanzi, di dietro, da ogni dove.

Mauro gridò a' suoi nomini di fuggire; la sua voce fioca si spezzò in quel grido selvaggio che aveva udito Tebaldo. Nello stesso momento egli fece fuoco.

Soldati e briganti si vedevano l'un l'altro al bagliore delle loro carabine, le quali ben presto non illuminarono che una densa nuvola di fumo ed essi andavano innanzi a tastoni per ammazzarsi l'un l'altro.

I banditi erano duri a morire e la loro mira era calma e sicura quando potevan vedere, e quando non potevano vedere andavano tastando colle canne del loro Winchester e facevan fuoco ogni qualvolta sentivano qualche cosa di morbido, fosse vivo o morto. Ma si riconoscevan fra loro col nome del loro capo.

— Mauro! Mauro! — ripetevano mentre si urtavan l'un l'altro in mezzo al fumo.

Ma Mauro era già steso morto, nel buio colpito da una dozzina di palle e benchè cinque soldati di fanteria giacessero ammucchiati intorno a lui e sotto a lui, i pezzi d'oro coi quali avrebbe dovuto contarli non sarebbero mai più scivolati nella piccola e morbida borsetta di cuoio.

Si udiva ancora qualche colpo più qua e più là, poichè alcuni fra i banditi erano riusciti ad arrampicarsi sopra il tetto del fabbricato basso che stava fra le scarpe ed il bastione, e i soldati più ardimentosi li avevano inseguiti.

Quando tutto fu tranquillo e non si udì più che il rumore di parecchie voci lontane e di tratto in tratto qualche terribile gemito che usciva dalla densa massa di fumo, un uomo che non avendo più cartuccie aveva gettato via la sua carabina e la sua pistola, si fece strada fra i morti con un coltello nella mano destra, tastando colla sinistra per sentire se qualche cosa vivo gli si parasse dinnanzi.

Ma per un miracolo, si inoltrò senza incontrar nessuno ed improvvisamente si trovò solo sul bastione. Allora guardò rapidamente a destra e a sinistra per cercar la scala e vide che non vi era più.

— Giuda Iscariotte! — disse a bassa voce pensando a Tebaldo.

Poi, lasciando quella scena di morte dietro a se, senza esitare scavalcò il muro e voltando la faccia verso quelle, si lasciò penzolare cercando qualche crepaccio fra le pietre co' piedi nudi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando in conto corrente con cartolina-vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 66 — Roma

— Bastano 2 copie del 1. o del 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Sono L'ECO DELLA MODA —

Stati dell'Unione (ora). Anno 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con L'ECO DELLA MODA —

Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Conto per cento, sem. 80 - Sotto Cron. (sotto 5 pag) cent. 75.
Cronaca, L. 1 la linea - Pico. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (sotto 5 pag) cent. 75.
4.a pagina. Cent. 20 la linea - Economisti (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: 1. - di 75: L. - di 100: L. 15 - Croce in più. L. 2.

1 2 3 4 5 6 7 8

ENOLITO

alla Genziana e Noce Vomica
preparato speciale del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

L'**Enolito** è il più efficace rimedio contro la disfazione ed il catarro di stomaco, nella disappetenza, nelle digestioni ed in tutte le malattie d'origine da dispepsia e debolezza di stomaco. Ogni bicchierino di 30 grammi contiene la parte attiva di g. 0,60 di tintura di noce vomica e g. 1,80 di tintura di genziana. - Prezzo L. 2 - bottiglia grande e L. 1,50 la piccola. - Invio in tutto il regno franco di porto e di imballaggio previo aumento di lire una.

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Semboni, Sinimbergh, Bercti, Perotti, Piovadrel, Ottoni, Garneri, Marignani, Baker e C. Scellings, Cavedoni, Marinucci e Presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bumi, A. Manzoni e C.

GLICERULATO

al Protojoduro di ferro inalterabile
del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

...efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, le affezioni scrofolose e tubercolose, il linfatismo, le difficili mestruazioni ed il miglior rimedio attivante del sangue. - (Ogni goccia contiene 1/5 centigr. di protojodaro di ferro purissimo)

- Prezzo L. 2 la bocetta - Franco in tutto il regno L. 2,40.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Vaticano, Museo, Pinacoteca, dalle 9 alle 13.
Palazzo Sciarra, dalle 12 alle 14. Peruzzi via Venti Settembre, 17. Pinacoteca.
Musco Kircheriano, via Coll. Romano 27, 9 alle 13.
Id. Industr. Artistico: Capo le Case, 19 alle 14.
Id. Antichità e Belle Arti: Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. Etrusco: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 12.
Galleria Nazionale, via Lungara 16, dalle 9 alle 12.
— Arte Moderna: via Nazionale, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: presso Div. Militare, dalle 9 alle 11 e 13-17.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Pantheon e Pal. Rovere: via S. Teodoro, 20 alle 15 3/4.
Tore Capitolina: Campidoglio, dalle 10 alle 16 3/4.
Tore Trajana: via della stesso nome, dalle 10 alle 16 3/4.
Cestio: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 10 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Cartoline postali col Papa

Ritratto allegorico analitico ed esecuzione artistica di Sua Santità colle vedute della Chiesa di San Pietro, il Vaticano ecc., in diversi campioni a Cent. 15 il pezzo, 100 pezzi L. 5 oltre il porto.

Vedasi di tutte le città del mondo, 18,000 variate.

Otto Seiffert Nachf.
Berlino W. 8.

Il più grande negozio di cartoline *del mondo.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo sufficiente per circa **6 mq.** applicandone due strati

Cera preparata per lucidare pavimenti

Chilo **L. 3** — 1/2 Chilo **L. 1,75**
—(Sconto ai rivenditori)—

RATTI E PARAMATTI
RATTI ERNESTO e C. Successori
fabbricanti veraci, colori e pennelli Torino.

Vendita presso le FILIALI: Roma, Via Quattro Fontane, 91-B. MILANO, Viale Venezia, 18. NAPOLI, Strada Chiaia, 68. 3

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

SUONERIE ELETTRICHE
DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie		Tasti porcellana		Pl	Lucernarii		Quadri		Fili conduttori
ottim. 6 l.	2.45	bianchi . . . L.	0.35		centim.	14 L. 1.60	4	3 Numeri L. 11.75	
» 7 »	2.80	bianchi grandi »	0.55			16 » 1.80	5	» 15.50	7110 . . . . L. 1.80
» 8 »	3.20	filetto oro »	0.50			18 » 2.00	6	» 22.—	8110 . . . . » 2.50
» 9 »	3.75	lagno . . . »	0.25		»	18 » 2.20	8	» 25.75	9110 . . . . » 3.40
» 10 »	4.—	» . . . »	0.30		»	21 » 2.75	10	» 35.50	Cordoni di seta
» 12 »	6.90	Perelle . . . »	0.45		scrbo	» 2.80	12	» 52.—	al metro . . L. 0.75

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

85 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Terrecotte Importante collezione completa, con caratteristiche, dei bozzetti originali delle dodici statue degli Apostoli esistenti nella navata maggiore di S. Giovanni in Laterano, coi nomi dei singoli artisti. Visibili dalle 9 alle 14 piazza Vittorio Emanuele 123 int. 3 568

Comprasi casamento situato in località centrale, pagamento in contanti. Dirigere offerte, per lettera, Lodi: Rodriguez Fontanella 31 Borghese 30 Ecchesi mattutini 561

Motivo di partenza si cede in posizione centrale, stupendo salone centrale avviatissimo caffè, buona clientela. Trattative presso Ottavio Valentini, Mola Fiorentini 4 p. 2. non 12 alle 2. 560

La plus belle si partaire copie du fameux tableau " Le Cris dans le désert ,, D. Morelli, se trouve à vendre, avec plusieurs objets anciens, et tableaux à prix d'occasion, Via Palestro 85, Rome. 558

Gesucht deutsches mädchen welches Zimmern mann, Adresse via Aurora 32 (alte Corso) 576

Cercasi alloggio vuoto: 4 camere, cucina e terrazza, in prossimità di piazza in Lucina o piazza Venezia Rivolto e offerte Pagani, posta centrale Roma 578

Motore forza cinque cavalli vedasi Da Rossi via Porta San Paolo 19. Trattative Tamoni Pasquale via S. Eustachio 574.

Diffida Il sottoscritto diffida chiunque che non riconosce a non riconoscerà i debiti che furono che verranno fatti dalla propria moglie Stella Cimarra e che per conseguenza non pagherà somma alcuna da lei presa a prestito in genere da lei acquistati. Roma, 10 Marzo 1899. — Gaibrieli Luigi — Via de Campani N. 21.

Cercasi presso famiglia rispettabile camera vuota per alloggio di stimato signore, sola, sita in Ministero Finanze. Scrivere Patria Giulio, forma posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jaeger, Officina 2 M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Meyer-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

85 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Via del Corso quartieri da affittarsi con ingresso da piazza di Sciarra 61, e da via dell'Umiltà 46. Per visitarli dirigersi al portiere 566

Piazza Esquilino 5 piano nobile, appartamento vasto, vedici camere, cucina e camerina da bagno, soffitte e cantina. Vista in piazza Esquilino e via Carlo Alberto. 544

Appartamento di 5 camere, ingresso, cucina, acqua marcia, acqua potabile di 2 piani, 5 p. 4 affittasi per l. 75 mensili. 560

Palazzo Borgo Nuovo 136 Appartamenti da due a sei camere e cantina, vaste botteghe prezzi modicissimi. Dirigersi al portiere o presso l'amministratore Salita del Grillo 17 int. 4. 551

Via Torino N. 122 p. 6. Appartamento, cantine, corridoi e camerini, acqua marcia, scala gran 66, gas e servizio. 570

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Firenze, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici, Vellendo, unito o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Agenzia Trevi e Maruta. Ascensore, impianto di Bagno e Termosifone. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi direttamente al proprietario Via Falcone, 12. 564

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Torino N. 122 p. 6. Appartamento, cantine, corridoi e camerini, acqua marcia, scala gran 66, gas e servizio. 570

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Vellendo, unito o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Agenzia Trevi e Maruta. Ascensore, impianto di Bagno e Termosifone. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi direttamente al proprietario Via Falcone, 12. 564

Vini toscani via Quirinale 6. Questo magazzino è il più assortito, ha quanto vi ha di migliori, ha prezzi più economici. Assaggi di due litri 2,50, vendo sottani vini da pasto della Fattoria del cav. Corsini, Chianti, migliori condizioni per il pagamento alle famiglie. Vino di Montefiascone a quarteroli. 557

Sofferenze ai piedi cacciate dai calli e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 82 p. p. L'assistenza professionale è pressata nel solo gabinetto. 567

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.15	8.30	—	13.30	17.—	21.—	—
Pisa	6.—	8.15	14.35	20.40	21.50	—	—
Torino	6.—	8.15	14.30	20.50	21.51	—	—
Milano	6.—	8.15	14.30	20.50	21.50	—	—
Foligno-Ancona .	7.—	—	14.—	20.—	21.50	—	—
Firenze-Bologna	7.—	9.30	9.—	—	14.30	21.50	—
Terni-Avezzano.	7.—	—	14.—	—	21.50	—	—
Terni	7.15	—	14.—	—	21.50	—	—
Civitavecchia.	7.15	—	12.50	—	—	17.5	—
Orte	7.30	10.10	12.15	18.30	17.30	—	—
Marino-Albano .	7.40	11.45	14.50	—	—	17.30	—
Assisi-S. (v. Albano)	6.25	9.25	—	—	—	—	17.10
Assisi-S. (v. Albano)	7.—	—	15.—	21.45	—	—	—
Velletri-Terracina.	7.0	—	11.30	15.40	17.54	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6.40	—	11.—	17.30	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8.55	—	13.30	16.1	20.10	—
Pisa	6.25	—	9.37	13.10	18.30	20.45	10.50
Torino	6.25	—	9.37	13.10	18.30	20.45	10.50
Milano	6.25	—	9.37	13.10	15.30	20.45	10.50
Ancona-Foligno .	6.40	11.45	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze .	7.40	10.40	—	18.10	—	22.25	—
Avezzano-Terni.	7.—	—	—	15.30	17.15	19.30	23.15
Tivoli	7.—	—	11.—	—	17.—	19.—	23.—
Civitavecchia.	7.—	—	11.—	—	17.—	19.—	23.—
Frascati	7.24	8.15	12.—	—	17.10	19.30	—
Marino-Albano .	7.—	10.—	13.—	—	18.—	20.—	—
Assisi-S. (v. Albano)	6.—	10.—	13.—	—	18.—	20.—	—
Velletri-Terracina.	7.45	9.40	—	14.—	19.50	—	—
Terracina-Velletri.	7.45	9.40	—	14.—	19.50	—	—
Viterbo-Roccigiovine*	7.—	—	10.30	—	—	—	20.55

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	9.30	11.30	17.45	Tivoli p.	6.—	8.—	10.—	12.—	18.—
Bagni s.	6.35	7.36	10.32	12.32	18.50	Bagni s.	6.25	8.25	10.25	12.25	18.25
Bagni p.	6.40	8.18	11.10	13.16	19.31	Bagni p.	6.40	8.40	10.40	12.40	18.40
Tivoli a.	7.—	8.56	11.57	13.54	19.46	Roma a.	7.30	9.30	11.30	13.30	19.30

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), senza un posto per la cucina dei conti e per la corrispondenza. Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale. 569

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta signorina con patente superiore della scuola X. di Genova, stabilita nella famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo N. 2 interno 12 angolo via Viminale delle ultime. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 566

Lezioni di violino e musica a Lire 3 mensili, due lezioni settimanali. Viale Castro Pretorio, 54, int. 27. 560

Lezioni di tedesco impartisce signorina indicata nuovamente Italiano. Metodo speciale, breve e efficace. Prezzo mili. Scrivere T. R. 25 ferma in posta. 573

Conversazione francese per acquistare pratica e perfezionarsi nella lingua. Prospetti gratis e franco. Corso Cav. Via Nazionale N. 2. Int. 8. Si può dare esempio mensili a persona. Lezioni private 574

The Berlitz School of Languages 52 Via Nazionale, 52 Rome. Classes of French, German, English, Italian, Russ Spagnuolo insegnato da maestri della rispettive nazioni. Col metodo Berlitz Pallieru, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 571

Professore francese lezioni in casa propria e a domicilio, preparazione a qualunque esame, corsi normali, normali facilitazioni, tredesimi, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa, 8, piano primo. 570

Cuoca fina che conosce la cucina francese di qualunque genere cerca occupazione. Ha ottime referenze. Rivolgersi S. presso portiere via Montebello N. 18. 100

I^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, in casa di famiglia. Prezzo mite. Via Napoleone III, n. 23 int. 7 569

Via Porta Salaria N. 36 int. 15 affittasi camera mobiliata. (S) Buda

Appartamento mobiliato decorosamente con cucina. Rivolgersi al portiere del palazzo Cini piazza di Firenze. Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo sopraindicato 572

Camera e salotto mobiliati per signori sole presso distinta famiglia via Boccheltti 41C presso via Nazionale. 532

Lezioni di violino mobiliato elegante camera, pensione completa famiglia, ottima posizione, volendo con uso di carrozza. Via Principe Amedeo N. 2 interno 12 angolo via Viminale 568

Corrispondenze

85 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Gardenia Spero presto. Vedo scrivere tre nobile miglietti. Mio ottimo. Capisco capisci Lorenzani, ed approvo pienamente. Bisogna contare in cordiale benissimo impreviata, Incomparabile prudenza. Saluti infiniti

12 maggio Nella brietezza grande che ci divide fa oggi il mio scrivo una splendente oggi di sole! Ma per troppo stupo venne subito occorato dal fosco orizzonte della compiuta separazione che fra breve forse cesserà fra noi. L'amico mio se è affranto, ed il pensiero a te mi fa piangere! Per pietà non abbandonarmi. 562

24 Settembre. Troppo brevi furono quei momenti Lontananza lunga nostalgia nulme mio. Spero di pienamente ti convinta mio affetto, che risvegliai sempre più sincero e meritevole tuo buon cuore. Ti adoro, mi sei sempre presente, e mi conforta la fede che nostro affetto tardi unico nostro tesoro vita. Vorrissimi buona mamma carissimi mio cuor. 564

Gardenia Sposo presto. Vedo scrivere tre nobile miglietti. Mio ottimo. Capisco capisci Lorenzani, ed approvo pienamente. Bisogna contare in cordiale benissimo impreviata, Incomparabile prudenza. Saluti infiniti

12 maggio Nella brietezza grande che ci divide fa oggi il mio scrivo una splendente oggi di sole! Ma per troppo stupo venne subito occorato dal fosco orizzonte della compiuta separazione che fra breve forse cesserà fra noi. L'amico mio se è affranto, ed il pensiero a te mi fa piangere! Per pietà non abbandonarmi. 562

24 Settembre. Troppo brevi furono quei momenti Lontananza lunga nostalgia nulme mio. Spero di pienamente ti convinta mio affetto, che risvegliai sempre più sincero e meritevole tuo buon cuore. Ti adoro, mi sei sempre presente, e mi conforta la fede che nostro affetto tardi unico nostro tesoro vita. Vorrissimi buona mamma carissimi mio cuor. 564